



Il progetto “T-Islessia”

Nelle novantasei scuole elementari modenesi parte la sperimentazione del progetto “T-Islessia” messo a punto dall’Assessorato alle Politiche sociali e sanitarie della Provincia di Modena. Si tratta di una piattaforma per il potenziamento educativo rivolto a bambini che frequentano il primo anno della scuola primaria e che presentano difficoltà nell’apprendimento in lettura e scrittura della lingua italiana. Sono bambini che hanno difficoltà specifiche di apprendimento, che soffrono ad esempio di dislessia, ma anche bambini provenienti da famiglie con svantaggi socio-culturali, spesso famiglie di recente immigrazione.

L'erogazione del servizio avviene attraverso la Tv Digitale Terrestre (DTT) e gli strumenti che si utilizzano nelle scuole sono molto semplici: un monitor tv, un telecomando e un decoder.

Il nome della serie di trasmissioni televisive interattive che vengono diffuse è “Magicadabra” e già a partire da questo nome si comprende come la metodologia usata sfrutti la dimensione del gioco che per i bambini è molto attraente e stimolante. Magicadabra propone una serie di attività fonologiche e fonografiche inserite all’interno di attività ludiche divertenti che consentono di familiarizzare con le lettere, le sillabe e le parole. Il progetto prevede inizialmente la somministrazione

La Provincia finanzia un progetto che utilizza la TV Digitale Terrestre per facilitare l'apprendimento dei bambini con difficoltà nella lettura e nella scrittura della lingua italiana

ai bambini del primo anno delle scuole elementari di un test che consente di identificare e poi selezionare i bambini con problemi di apprendimento di lettura e scrittura, quelli che hanno reso una prestazione significativamente inferiore alla media. L'efficacia dell'intervento è strettamente correlata alla precocità dell'avvio di attività specifiche individuali, alla frequenza e alla specificità del lavoro di rieducazione e potenziamento. Le statistiche attestano che sono circa l'8% gli alunni con questo tipo di problema, una quota crescente a causa del recente flusso migratorio.

Viene quindi approntata una sala in ciascuna scuola dove viene installato un decoder interattivo in grado di ricevere il segnale TV dell'operatore che trasmette gli esercizi. Per due mesi i bambini effettuano esercizi giornalieri di rinforzo con “Magicadabra” mentre un

gruppo di lavoro specialistico provvede a monitorare il corretto andamento della sperimentazione.

«E' fondamentale garantire l'alto livello di riabilitazione già raggiunto dai servizi scolastici, sanitari e sociali – sostiene Maurizio Guaitoli, assessore provinciale alla Sanità – ma è opportuno introdurre elementi ulteriori di sperimentazione come il progetto “T-Islessia”, per offrire a tutti la possibilità di raggiungere livelli ottimali di competenza scolastica, condizione primaria per una crescita equilibrata dei nostri bambini».

Per la realizzazione del progetto la Provincia spende nel 2007 la somma di 50 mila euro. A esso hanno collaborato la Regione, l'Azienda Usl, l'Ufficio scolastico provinciale. Tra i sostenitori Coop Estense, che mette a disposizione delle scuole i decoder per la tv digitale terrestre, e il consorzio di antennisti Cona.Installer. Gli Enti che erogano il servizio sono il CINECA e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Il referente dell'Università di Modena e Reggio Emilia è il Prof. Giacomo Stella, professore associato di Psicologia clinica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena, direttore di IRIDE (Istituto di Ricerca Universitaria Dislessia Evolutiva), fondatore e attuale presidente del comitato tecnico della AID (Associazione Italiana Dislessia).

